

Vigevano, una serata per imparare e riconoscere l'ictus

Data: 21/06/2026

Fonte: L'Araldo Lomellino

Link: <https://www.araldolomellino.it/primopiano/salute/vigevano-una-serata-per-imparare-e-riconoscere-ictus/>

[araldo](#)

Giugno 21, 2026

Vigevano, una serata per imparare e riconoscere l'ictus

[Salute](#)

Share

[Facebook](#)

[X](#)

[WhatsApp](#)

[Email](#)

[Telegram](#)

«Il tempo è cervello». È attorno a questo concetto, semplice ma decisivo, che si è sviluppata la serata “Insieme contro l'ictus”, promossa da **A.L.I.Ce Lombardia e ospitata lunedì 16 giugno** nella Sala del Duca del Castello Sforzesco di Vigevano. Un incontro rivolto alla cittadinanza per sensibilizzare una patologia che rappresenta ancora la prima causa di disabilità acquisita nell'adulto e una delle principali cause di morte nei paesi industrializzati.

RICONOSCERE Ad aprire i lavori è stato Giacomo Falzi, presidente di A.L.I.Ce Lombardia, che ha ricordato il ruolo dell'associazione nel sostegno ai pazienti e alle loro famiglie. «L'ictus è la prima causa di invalidità nel mondo e saperne riconoscere i sintomi è fondamentale. La prima cosa da fare quando si sospetta un ictus è chiamare il 112». **Falzi ha sottolineato come A.L.I.Ce sia presente in tutte le regioni italiane con oltre 85 sedi** e abbia tra i propri obiettivi l'informazione, la sensibilizzazione e la tutela dei diritti dei pazienti. Un'attenzione particolare è riservata alle nuove generazioni attraverso il progetto “Fast Heroes”, che insegna ai bambini delle scuole primarie a riconoscere i segnali della malattia e ad attivare correttamente i soccorsi, perché «la prima cosa per non avere paura è conoscere».

CURARE Ma il cuore dell'incontro è stata la parte scientifica della serata, affidata agli specialisti dell'Asst di Pavia. «L'ictus è la comparsa improvvisa di un deficit neurologico e richiede un intervento tempestivo – ha spiegato la

dottorssa Silvia Colnaghi, neurologa della Stroke Unit dell'Ospedale Civile di Voghera – **Ogni minuto trascorso senza ripristinare il flusso sanguigno può comportare la perdita di circa due milioni di neuroni**». Da qui l'importanza di riconoscere immediatamente i sintomi attraverso l'acronimo internazionale "Be Fast": problemi di equilibrio, alterazioni della vista, asimmetria del volto, perdita di forza a un braccio e difficoltà nel linguaggio. Ma la neurologa ha illustrato anche le possibilità terapeutiche oggi disponibili, dalla trombolisi endovenosa alla trombectomia meccanica, procedure che consentono di riaprire i vasi sanguigni ostruiti e limitare i danni neurologici.

Con una terapia corretta e il controllo dei fattori di rischio è possibile ridurre fino all'80% il rischio di nuovi eventi.

PREVENIRE A soffermarsi poi sulle conseguenze cognitive dell'ictus è stato il neuropsicologo Fabrizio Pasotti. Tra le possibili manifestazioni figurano difficoltà di attenzione, rallentamento del pensiero, problemi di memoria e di pianificazione delle attività quotidiane. «La stimolazione cognitiva aiuta a mantenere attive le funzioni residue e a rallentare il declino – ha spiegato, evidenziando – l'importanza di esercizi mirati, attività quotidiane e percorsi riabilitativi personalizzati». Un'attenzione che parte soprattutto dalla prevenzione su lungo termine. «**Gli stili di vita incidono per oltre il 40% sui determinanti della salute** – ha concluso il dottor Carlo Dell'Acqua, direttore della Sc Neurologia dell'Asst di Pavia – Dieta mediterranea, attività fisica regolare, controllo della pressione arteriosa, della glicemia e del colesterolo, così come astensione dal fumo e una corretta igiene del sonno rappresentano strumenti concreti per ridurre il rischio di ictus. Importante è anche controllare la pressione arteriosa, il parametro che più di ogni altro decide il destino dei vasi cerebrali».

Rossana Zorzato

Le ultime

[Sport](#)

Coach Salieri e il torneo del destino

Luglio 27, 2026 [0](#)

Il Torneo dei Giardini Margherita non è soltanto un...

[Lomellina - Vicariati](#)

Mortara, restauro a palazzo del Moro: il Comune ci prova con i bandi

Luglio 27, 2026 [0](#)

Un intervento di manutenzione per sistemare il tetto di...

[Vigevano](#)

Vigevano, arriva l'app Junker per differenziare

Luglio 27, 2026 [0](#)

Un'app per migliorare la raccolta differenziata e ridurre gli...

[Mezzana Bigli, abitazione svaligiata: rubati fucili da caccia](#)

Luglio 27, 2026 [0](#)

Furto di fucili da caccia in un'abitazione della frazione...

Login

Accedi

Username o indirizzo email

Password [Password dimenticata?](#)

Non hai un account? [Registrazione](#)

Pubblicità

araldo@diocesivigevano.it

Telefono [3286736764](#)

[araldo](#)

[Vigevano, ruba uno smartphone e chiede soldi per restituirlo: denunciato 27enne](#)

[Mezzana Bigli, abitazione svaligiata: rubati fucili da caccia](#)

[Gioacchino e Anna, il valore delle radici](#)

[Castello d'Agogna, furto di rame e materiale elettrico alla Eurochiller](#)

Articolo originale:

<https://www.araldolomellino.it/primopiano/salute/vigevano-una-serata-per-imparare-e-riconoscere-lictus/>